



Alessandro Tenaglia

CANTATA PROFANA

per soprano, baritono e pianoforte

dedicata a Samantha Faina e Matteo Lorenzo Pietrapiana
e al Pastore Emanuele Fiume

parole&parole/mai senza musica

Alessandro Tenaglia

TEOREMA

CANTATA PROFANA

su testi di
Pier Paolo Pasolini

dedicata a
Samantha Faina
Matteo Lorenzo Pietrapiana

Pastore Emanuele Fiume

1 (1) – pag. 1

2 (9) Fermo – pag. 3

3 (15) – pag. 5

4 (24) pag. 8

(basato su recitativo 1 e Aria 2 dalla Cantata BWV 199 di Johann Sebastian Bach)

5 (25) – pag. 12

6 (27) – pag. 13

7 (28) Regolare – pag. 18

Pietro / Agitato – pag. 20

Odetta / Religioso – pag. 21

Lucia / Svagato, liberamente – pag. 22

Paolo / Inquieto – pag. 25

Emilia / Mesto – pag. 27

TEOREMA – CANTATA PROFANA

Testi dal Romanzo “Teorema” di Pier Paolo Pasolini
Garzanti Editore 1968

alla fine di ogni passo viene indicata tra parentesi la pagina del volume da cui viene tratta la citazione

1 (1) SOPRANO

I primi dati di questa nostra storia consistono, molto modestamente, nella descrizione di una vita familiare.

Si tratta di una famiglia piccolo borghese: piccolo borghese in senso ideologico, non in senso economico.

È infatti il caso di persone molto ricche, che abitano a Milano. (9)

2 (9) BARITONO

Passa qualche tempo?

Nel cuore della notte Pietro è ancora sveglio.

Improvvisamente, si alza.

E, piano piano, per paura che l'ospite si risvegli, va vicino all'ospite e ne osserva a lungo il viso, le braccia, il petto scoperto.

Contempla quel suo sonno tranquillo, virile e caldo.

Rimane così, perduto e straniato, in quella contemplazione. (34)

3 (15) SOPRANO

I primi che si amano

sono i poeti e i pittori della generazione precedente,

o dell'inizio del secolo: prendono

nel nostro animo il posto dei padri, restando,

però, giovani, come nelle loro fotografie ingiallite. (51)

Riproduci, figlio, quei figli.

Abbi pure nostalgia di loro quando hai sedici anni.

Ma comincia subito a sapere

che nessuno ha fatto rivoluzioni prima di te;

che i poeti e i pittori vecchi o morti,

malgrado l'aria eroica di cui ti aureoli,

ti sono inutili, non t'insegnano nulla.

Godi delle tue prime ingenue e testarde esperienze,

timido dinamitardo, padrone delle notti libere,

ma ricorda che tu sei qui solo per essere odiato,

per rovesciare o uccidere. (53)

4 (24)

BARITONO Il Primo Paradiso, Odetta, era quello del padre.

C'era un'alleanza dei sensi, nel figlio

- maschio o femmina -

dovuta all'adorazione di qualcosa di unico.

E il mondo, intorno,

aveva un lineamento solo: quello del deserto. (74)

SOPRANO Così il bambino valicò il confine del Primo Paradiso:
che restò indietro, nel tempo, nel tempo sognato.

Il bambino cadde a capofitto sulla terra,
perdettero il nome di Lucifero e prese, insieme,
quello di Abele e quello di Caino. (75)

BARITONO Non ci fu una Lucifera, né una Abele, né una Caina:
tu dunque dovresti essere restata nel Primo Paradiso.

O almeno è quello che dovresti ricordare, col vero Padre.

Ed è così, infatti: perciò sei immensamente più vecchia

del tuo padre adottivo, di cui sei innamorata,

di tua madre adottiva, che ha il nome di Lucia,

e di tuo fratello Pietro, esempio dell'intera esistenza. (78)

SOPRANO E BARITONO Tu non sai scegliere, tenera Odetta, perché sei cieca:
così sei scelta; così sei vissuta; e tu recalcitri
inutilmente, persa tra un ricordo ch'è troppo bello
e una realtà che ti porta dal sogno alla pazzia. (79)

5 (25) SOPRANO

Il padre – Paolo! – lo guarda e, prima di averlo deciso, lo accarezza.

L'ospite sorride lieto; senza nessuno stupore, col suo sorriso infantile e generoso.

Tuttavia, in quel sorriso, non balena neanche per un istante la dolcezza di chi si dona.

Ciò rende Paolo ancora più figlio.

Quella indecisa carezza non è segno di possesso, ma preghiera a chi possiede.

Ora, Paolo è uno di quegli uomini abituati da sempre al possesso.

Non gli è balenato neanche mai un istante il sospetto di non possedere. (82-83)

6 (27)

SOPRANO Gli Ebrei si incamminarono verso il deserto.

La sua inospitalità non aveva che una sola forma.

Esso si ripeteva uguale in qualsiasi punto gli Ebrei si trovassero.

BARITONO L'unicità del deserto era sempre fissa davanti agli occhi degli Ebrei, che tuttavia non riuscivano a impazzire, ormai felici di non poter mai più uscire dai suoi confini infinitamente lontani.

SOPRANO Gli Ebrei giunsero in una nuova oasi, lungo il corso di un uadi.

BARITONO L'idea del deserto restò dentro gli Ebrei.

SOPRANO L'apostolo Paolo partì dall'oasi: dalla cittadina di sabbia, sola come un cimitero, intorno al suo pozzo.

E la cui vita consisteva nel non morire.

Si, il deserto col suo orizzonte davanti e il suo orizzonte alle spalle, sempre uguali, teneva in uno stato di delirio.

Non poteva impazzire perché il deserto, in quanto solamente se stesso, gli dava un profondo senso di pace.

BARITONO Come se fosse tornato, no, non nel grembo della madre, ma nel grembo del padre. Come un padre, il deserto lo guardava da ogni punto del suo orizzonte sconfinatamente aperto. (87-91)

7 (28)

SOPRANO La famiglia borghese, col suo ospite, è a tavola, così come è già stata tante volte nel corso di questa storia.

Il suo pranzo è pieno di grazia.

Chino sul piatto, ognuno mangia in silenzio.

Segreti sguardi d'amore per l'ospite, ognuno se li coltiva dentro di sé, come un affare che riguarda soltanto lui.

Non c'è più dunque differenza tra l'uno e l'altro.

Lo sguardo di ognuno ha lo stesso significato, lo stesso fine: ma, tutti insieme, non fanno una chiesa.

Emilia arriva in silenzio.

Anche lei col suo segreto che la rende uguale ai suoi padroni, pur lasciandola alla sua povertà di cagna.

E consegna quasi come un proprio privilegio il telegramma all'ospite.

BARITONO "Devo partire domani" (93-94)

Pietro BARITONO

E se tu sei stato un padre senza rughe e senza capelli grigi,
un padre com'egli era,
non potrebbe essere un padre come questo
a sostituirti? Anche se
ciò è inconcepibile e spaventoso,
anzi, proprio per questo? (98-99)

Odetta SOPRANO

La presenza miracolosa del tuo corpo
di giovane maschio padre,
ha sciolto la mia selvaggia e pericolosa
paura di bambina... Ma adesso...
Il dolore è causa di una ricaduta
molto più grave del male
che ha preceduto la breve guarigione (100)

Lucia SOPRANO

La mia grazia naturale (pare) mi salvava:
Ma era una grazia che andava perduta.
Come un giardino in un posto dove nessuno passa.
Strano, il mio dolore ha gli accenti
della naturalezza e della verità,
che si hanno normalmente nei momenti mortali della vita:
non sembra contestarla, Forse perché ciò
che in me è stato distrutto dal tuo amore
altro non è che la mia reputazione di borghese casta.
Vuoi dirmi, forse, ragazzo come sei, che è possibile
la sostituzione del tuo corpo e della tua anima
col corpo e con l'anima di un ragazzo che ti somigli?
E perché, se dev'essere, per età, come mio figlio
(la sua nudità il sacrilegio, la sua erezione l'impossibile),
Perché non addirittura mio figlio?
Ma sono queste cose che io posso
anche solamente immaginare? (102-104)

***Il padre – Paolo* BARITONO**

Tu sei dunque venuto in questa casa per distruggere.
Che cosa hai distrutto in me?
L'idea che io ho sempre avuto di me stesso.
Vuoi forse dirmi
che tu potresti essere sostituito, ora,
da mio figlio o da mia figlia?
Proposta completamente folle,
eppure giusta, se, benché realizzata,
non fosse che un simbolo: e se, attraverso essa,
tu mi esortassi alla perdizione più totale,
a mettere la vita fuori da se stessa
e mantenerla una volta per sempre
fuori dall'ordine e dal domani
Sono le eccezionalità più impensabili
che tuttavia non possono essere che dei simboli
- se nella realtà, come ogni cosa reale,
son fatte di nulla e destinate al nulla. (104-105)

Emilia

BARITONO Ti saluto male, in fretta e per ultima,
perché io so che il tuo dolore è inconsolabile
e non ha neanche bisogno di chiedere consolazione.

Tu vivi solo nel presente,

SOPRANO come gli uccelli del cielo e i gigli dei campi.

BARITONO Tu sarai l'unica a sapere, quando sarò partito,
che non tornerò mai più, e mi cercherai dove dovrai cercarmi. (106-107)

Dalla Cantata BWV 199 di Johann Sebastian Bach, testo di Georg Christian Lehms

1 Recitativo S

Violino I/II, Viola, Fagotto, Continuo

Mein Herze schwimmt im Blut,
Weil mich der Sünden Brut
In Gottes heiligen Augen
Zum Ungeheuer macht.
Und mein Gewissen fühlet Pein,
Weil mir die Sünden nichts
Als Höllenhenker sein.
Verhaßte Lasternacht!
Du, du allein
Hast mich in solche Not gebracht;
Und du, du böser Adamssamen,
Raubst meiner Seele alle Ruh
Und schließest ihr den Himmel zu!
Ach! unerhörter Schmerz!
Mein ausgedorrtes Herz
Will ferner mehr kein Trost befeuchten,
Und ich muss mich vor dem verstecken,
Vor dem die Engel selbst ihr Angesicht verdecken.

2 Aria e Recitativo S

Oboe solo, Continuo (con, Violone

Stumme Seufzer, stille Klagen,
Ihr mögt meine Schmerzen sagen,
Weil der Mund geschlossen ist.
Und ihr nassen Tränenquellen
Könnt ein sichres Zeugnis stellen,
Wie mein sündlich Herz gebüßt.

Mein Herz ist itzt ein Tränenbrunn,
Die Augen heiße Quellen.
Ach Gott! wer wird dich doch zufriedenstellen?

1 Recitativo [Soprano]

Il mio cuore nuota nel sangue
poichè la progenie dei miei peccati
mi rende un mostro agli occhi di Dio.
E la mia coscienza sente dolore
poichè i miei peccati nulla possono
se non essere boia infernali.
Oh odiosa notte di peccato!
Tu, tu sola mi hai condotto a tale miseria.
E tu, tu, malvagio seme di Adamo,
derubi tutta la pace della mia anima
e le chiudi il Cielo.
Ah! dolore inaudito!
Il mio cuore inaridito
nessu conforto lo inumidirà mai più,
ed io devo nascondermi dinanzi a Lui,
davanti al quale anche gli angeli
coprono il loro viso.

2 Aria e Recitativo [Soprano]

Muti sospiri, lamenti silenziosi,
potete dire dei miei dolori
poichè la mia bocca é chiusa.
E voi, umide fonti di lacrime,
potete offrire una certa testimonianza
di come il mio cuore peccaminoso è pentito.

Il mio cuore è adesso una fontana di lacrime,
gli occhi sorgenti calde.
Oh Dio! Chi Ti darà soddisfazione?

1 (1)

ALESSANDRO TENAGLIA

TEORIMA

CANTATA PROFANA

TESTI DI
PIER PAOLO PASOLINI

Handwritten musical score for the first system. It features a grand staff with treble and bass clefs. The music is written in a key with one flat (B-flat). The first measure is marked with a forte (ff) dynamic and an 8-measure rest. The melody is composed of many beamed eighth notes, creating a rapid, rhythmic effect. There are several dynamic markings, including ff and p (piano), and some phrasing slurs. The system ends with a repeat sign.

Handwritten musical score for the second system. It continues the melody from the first system. The lyrics "I PRIMI DATI DI QUESTA NOSTRA STORIA CONSISTONO" are written below the staff. The music consists of a series of beamed eighth notes.

Handwritten musical score for the third system. The melody continues with beamed eighth notes. There are dynamic markings of sf (sforzando) and p. The system ends with a repeat sign.

Handwritten musical score for the fourth system. The melody continues with beamed eighth notes. The lyrics "MOLTO MODESTAMENTE NELLA DESCRIZIONE DI UNA VITA FAMILIARE SITUAZIONI DI UNA FAMIGLIA PICCOLA BORGHESE" are written below the staff. The system ends with a repeat sign.

Handwritten musical score for the fifth system. The melody continues with beamed eighth notes. There are dynamic markings of sf and p. The system ends with a repeat sign.

PICCOLO BORGHESE

IN SENSO IDEOLOGICO NON IN SENSO ECONOMICO

mf

mf

sf

8

E' INFATTI IL CASO DI PERSONE STORICHE

ff

p

CHE ABITANO A MILANO

mf

ff

rallentando

2 (9)

3

FERMO

PASSA QUALCHE TEM-PO NEL CUO-RE

p sempre

DELLA NOT-TE PIE-TRO E' ANCO-RA SVE-GLIO

8 *f* *PT*

8 *f*

8 *f* **P.T.*

IMPROVVISAMEN-TE E PIANO PIA-NO PERCH'E LO SPI-RE SI

*

SUE - GLI VA VICI - NO ALL'OSPITE E NECESSARIA A LUNGO IL VISO

Handwritten musical score for the first system. The vocal line is in treble clef with a key signature of two flats (Bb, Eb). The lyrics are: SUE - GLI VA VICI - NO ALL'OSPITE E NECESSARIA A LUNGO IL VISO. The piano accompaniment consists of chords in the right hand and octaves in the left hand. There are markings for 'PT' and '8' in the left hand.

LE BRACCIA IL PET - TO SCOPERTO CONTEMPLA QUEL SUO SONNO TRANQUILLO VIRI - LE

Handwritten musical score for the second system. The vocal line continues with the lyrics: LE BRACCIA IL PET - TO SCOPERTO CONTEMPLA QUEL SUO SONNO TRANQUILLO VIRI - LE. The piano accompaniment includes chords and octaves. There are markings for '8' and 'PP' (pianissimo) in the left hand.

E AL - DO RIMANE COSI' PERDUTO E STRANNO IN QUELLA CONTENEBRIZIONE

Handwritten musical score for the third system. The vocal line continues with the lyrics: E AL - DO RIMANE COSI' PERDUTO E STRANNO IN QUELLA CONTENEBRIZIONE. The piano accompaniment includes chords and octaves. There are markings for '8' in the left hand.

3(15)

Handwritten musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on two systems of five-line staves. The top system features a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The melody is written in the treble staff, and the bass staff contains a few notes. The bottom system also features a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The melody is written in the treble staff, and the bass staff contains a few notes. The lyrics "I PRI - MI CHE SI" are written below the melody in the top system. The score includes various musical notations such as notes, rests, and bar lines. There are also some handwritten annotations and markings, including a large "X" and some numbers.

A — HANNO SANO I POETI E I PITTORI DELL'INIZIO DEL SECOLO PRENDONO

Handwritten musical score for the song "The Rose Tree". The score is written on a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 3/4. The melody is written in the treble clef, and the bass line is written in the bass clef. The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, with some rests. The bass line consists of a series of eighth notes, with some rests. The score is divided into four measures by vertical bar lines. The first measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The second measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The third measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The fourth measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The melody is written in the treble clef, and the bass line is written in the bass clef. The melody consists of a series of eighth and sixteenth notes, with some rests. The bass line consists of a series of eighth notes, with some rests. The score is divided into four measures by vertical bar lines. The first measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The second measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The third measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4. The fourth measure contains a treble clef, a key signature of one flat, and a time signature of 3/4.

[illegible]

Handwritten musical score for the first system, measures 1-4. The system consists of two staves. The upper staff is in treble clef with a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 4/4 time signature. It contains a vocal melody with lyrics: "RIPRODUCI FI-GLIO QUEI FI-GLI". The lower staff is in bass clef and contains a piano accompaniment with a steady eighth-note pattern. A dynamic marking "p" (piano) is present at the beginning of the lower staff. The right side of the system (measures 3 and 4) is partially obscured by a piece of tape.

Handwritten musical score for the second system, measures 5-8. The system consists of two staves. The upper staff continues the vocal melody with lyrics: "ABBI PURE NOSTALGIA DI LORO QUANDO HAI SEDICI ANNI MACOMINCA SUBITO A SAPERE CHE NESSU NO". The lower staff contains the piano accompaniment. Measures 5, 6, and 7 have a diagonal slash (/) in the lower staff, indicating a section cut. Measure 8 features a fortissimo (sf) dynamic marking and a complex chordal texture in the lower staff.

Handwritten musical score for the third system, measures 9-12. The system consists of two staves. The upper staff continues the vocal melody with lyrics: "HA FATTO RIVOLUZIONI PRIMA DI TE CHE I POETI E I PITTORI VECCHI O MORTI". The lower staff contains the piano accompaniment. Measures 9, 10, and 11 have a diagonal slash (/) in the lower staff. Measure 12 features a fortissimo (sf) dynamic marking and a complex chordal texture in the lower staff.

MALGRADO L'ARABICA DICHI TIAURE - 0 TISONI UTILI NON T'INSEGNANO NULLA

mf

GO DI PELETUE PRIME INGE -

f

NUE TESTARDE ESPERIENZE TIMIDODINAMITARDO PADROVE DELLE NOTTILIBERE MARICORANCHENAI SET QU SOLO G.P.

PER ESSERE ODIATO PER ROVESCIARE O VCCI DE RE

sf

4 (24)

IL MIO CUORE NUOTA NEL SANGUE POICHÉ LA PROGENIE DEI MIEI PECCATI MI RENDE UN MOSTRO AGLI OCCHI DI DIO.

Mein Herze schwimmt im Blut weil mich der Sünden Brut in Gottes heiligen Augen zum Ungeheuer macht. Und mein

così IL BAMBINO VALICO IL CONFINE DEL PRIMO PARADISO CHERESTO' IN DIE TRO NEL TEMPO SOGNATO

E LA MIA COSCIENZA SENZA DOLORE POICHÉ I MIEI PECCATI NULLA POSSONO SE NON ESSERE BOIA INFERNALI. O DIO COSÌ NOTTE DI PECCATO!

gewissen führt kein, weil mir die Sünden nichts als Höllehenker sein. Verhasste Laster nacht! Du du allein hast mich in solche Not gebracht

IL BAMBINO CADE A CAPO FITTO SULLA TERRA PERDETTE IL NOME DI LUCIFERO. E PRESE INSIEME QUELLO NABE LE

E TU, TU MALVAGIO SEI DI ADAMO, DERUBI TUTTA LA PACE DALL'ANIMA E LECHI IL CIELO

AH! DOLORE INAUDITO! IL MIO

Und du, du böser Adamsamen
raubst meiner Seelen alle Ruh, und schreibst ihr den Himmel zu!

Acht! Unerhörter Schmerz! Ach!

E QUELLO DI CA - I - NO VALICO' IL CON FI - NE DEL PRI - MO PARA DI - SO CHERESTO' IN -

CUORE INAUDITO NESSUN CONFORTO LO INVIDERA' MA PIU'

ED IO DEVO NASCONDERMI DINNANZI A LUI, DAVANTI A LUI ANCHE GLI ANGELI COPRONO IL VISO.

Ausgedorrt's Herz will selber
mehr kein Trost besuch'n
Und ich muß mich vor dem verstecken, vornehm die Engel selbst ihr
Angesicht verdecken.

DIETRO NEL TEM - PO SO GNATO A BE LE E CA I NO INSIEME

NON CHE UN'A LU CIFERA NE' UN'ABELE NE' UN CAINO TU DUNQUE DOVRESTI ESSERE STATA NEL PRIMO PARA DI SO

Handwritten musical score for the first system. The vocal line is in G major (one sharp) and 4/4 time. The lyrics are: "D'ALMENO È QUELLO CHE DO VRESTI RICORDARE COL VERO PA — DRE COL VERO PA — DRE". The piano accompaniment consists of a steady eighth-note bass line and a treble line with chords and moving lines. A dynamic marking "p" (piano) is present at the start of the piano part.

Handwritten musical score for the second system. The vocal line continues with the lyrics: "ED È COSÌ INPATTO: PERCHÉ IMMENSAMENTE IN VECCHIA DEL TUO PA DRE ADOTTI VO D'UN TIPO INNAMORATO RATA DITUA". The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns.

Handwritten musical score for the third system. The vocal line concludes with the lyrics: "MADRE ADOTTIVA CHE HA IL NOME DI LU GIÀ E DI TUO FRATELLO PIETRO ESEMPIO DELL'INFERA E SI STEN ZA". The piano accompaniment ends with a final chord in G major. A dynamic marking "mf" (mezzo-forte) is present in the piano part.

CONTENEREZZA

C TV NON SA SEGUIRE TE NE RAO DETTA PERCHÉ SEI CHE CA COSÌ SEI SCELTA SE INSUTA

p *pp*

ETU REGALTRI INUTILHENTE PER-SA TRANNI RORDO CHE TROPPO BELLO E UNA REALTA' CHE TI PORTA

ppp *ppp* *ppp* *ppp* *ppp* *ppp*

DAL SO GNO ALLA PAZZI A

sf *sf* *sf*

5(25)

5(25)

IL PADRE PAOLO! LOGGANDA E PRIMA DIAVERLODE CISO LOCCAREZZA

L'OSPITE GORRI DE SENZA NESSUNO STU FO RE COLSUOSOR RISO INFANTILE EGENE RO SO

TUTTAVIA INQUEL SOR RISO NONDA LE-NA NE-ARCHEPERUNI STANTE LA - DOLCEZZA

P PP

DI CHISI DO-NA CIO'RENDE PAOLO A-N CO RA RU' FA GLIO QUELLA INDE

mf

CISA LA REZZA NON E' SEGNO DI POS SESSO MA PREGHIERA A CHI POS SIE DE O RA PAOLO E'

TREMOLO

UNO DI QUEGLI UOMINI ABITUATI DA SEMPRE AL POS SESSO NON GLI È BALENATO NEANCHE MAI UN ISTANTE IL SOGGETTO

RIBATTUTI

G.P. DI NON POSSEDERE

ff. 8

6(27)

QUEBREI S'INCAMMINARONO VERSO IL

P mf

DESERTO

LA SUA INOSPITABILITÀ NON AVEVA CHE UNA SOLA FORMA

P mf

ESSO SI RITENEVA QUALE IN QUALSIASI PUNTO GLI EBREI SI TROVASSERO

RIBATTUTI

L'UNICITA' DEL DESERTO ERA SEMPRE FISSA DAVANTI AGLI OCCHI DEGLI EBREI

CHE TUTTAVIA NON

G.P. f

G.P. f

PER SO VANO A IMPAZZI RE ORMAI FE-LI-CI DI NON POTER MA PIU' USCIRE AI SUOI CONFINI INFINITAMENTE LONTANI

RIBATTUTI

mf

P

Handwritten musical score for the first system, measures 1-3. The vocal line (treble clef) has lyrics: "GLI EBREI GIUNSERO IN UNA NUOVA OASI" (measures 1-2) and "LUNGO IL CORSO DI UN VADO" (measure 3). The piano accompaniment (grand staff) features chords and arpeggiated figures. A dynamic marking of *mf* is present in measure 3.

GLI EBREI GIUNSERO IN UNA NUOVA OASI

LUNGO IL CORSO DI UN VADO

L'IDEA DEL DESERTO RESTO' DENTRO GLI EBREI

mf

Handwritten musical score for the second system, measures 4-5. The vocal line (treble clef) has lyrics: "L'APOSTOLO PAOLO PARTI' DALL'OASI" (measure 5). The piano accompaniment (grand staff) features a melodic line with a crescendo from *p* to *mf* in measure 4, and a diagonal slash in measure 5.

L'APOSTOLO PAOLO PARTI' DALL'OASI

p *mf*

Handwritten musical score for the third system, measures 6-8. The vocal line (treble clef) has lyrics: "DALLA CITTA' DI SABBIA SO LA COME UN CIMITERO INTORNO AL SUO POZZO" (measures 6-8). The piano accompaniment (grand staff) features chords and arpeggiated figures. A dynamic marking of *p* is present in measure 6.

DALLA CITTA' DI SABBIA SO LA COME UN CIMITERO INTORNO AL SUO POZZO

p

ELLA CUI VITA CONSISTEVA NEL NON MORIRE SÌ IL DESERTO COL SUO ORIZZONTE DAVANTI E IL SUO ORIZZONTE

f *p*

ALLE SPALLE SEMPRE UGUALI TENEVA IN UNOSTATO DI DELIRIO NON POTEVA IM

p

PARZI RE PERCHÈ IL DESERTO IN QUANTO SOLAMENTE SE STESSO GLI DAVA

mf

Handwritten musical score for the first system. The vocal line (treble clef) contains the lyrics: "IN PRO FONDO SENSO DI PA CE", "CO ME", "SE FOSSE TORNATO NO", and "NON NEL GREMBO". The piano accompaniment (grand staff) includes dynamic markings *sf* and *p*, and a section marked with an 8-measure rest. The key signature has two flats (Bb, Eb).

Handwritten musical score for the second system. The vocal line continues with the lyrics: "DELLA MA-DRE MA NEL GREMBO DEL PA-DRE", "CO-ME UN PA-DRE IL DESER". The piano accompaniment continues with chords and moving lines in both hands.

Handwritten musical score for the third system. The vocal line concludes with the lyrics: "TO LOGGAR DA-VA DA-GNI RUN-TO DEL SUOI-KIZ ZON TE", "SCONFINATA MEN TEA PER TO". The piano accompaniment provides harmonic support throughout the system.

7(28)

REGOLARE

pp

LA FAMIGLIA BORCHE - SE COL SUO O SPITE È ATA VOLA

p

COSÌ COME È GIÀ STATA TANTE VOLTE IN QUESTA STORIA IL SUO PRANZO È PIENO DI GRAZIA

CHINO SI PIATTO O GNUNO MANGIA INSI L'EN ZIO SEGRETI SQUARDA D'A MO RE PER L'OSPITE OGNUMO SE LI COL

TI VA DENTRO DI SE' COME UN AFFARE CHE RIGUARDA SOLTANTO LUI NON C'E' PU' DUNQUE DIFFERENZA TRA

L'UNO E' L'ALTRO LO SGUARDO DO' GNUNO HA LO STESSO SIGNIFICATO LO STESSO FI NE

TUTTI INSIEME NOI FANNO UNA CHIE-SA E MILA ARRIVA IN SILENZIO ANCHE LEI COL SUO GEGETTO CHE LA RENDE

GUARDA I SUOI PADRONI PUR LASCIANDO LA SUA PD VERTA' DI CAGNA E CONSEGNAVASI COME UN PROPRIO PRIVILEGIO IL TELEGRAMMA ALL'OSPITE

(PARLATO)
DEVO
PARTIRE
DOMANI

PIETRO

20

AGITATO

81

E SE TU SEI STA TO UN

HARTMUT

PA-DRE SENZA RUGHE E SENZA CAPELLI GRIGI UN PA-DRE COME GLIERA NON POTREBBE ESSERE UN PA-DRE COME QUESTO

P.T.

A SOSTITUITO

ANCHE SE IO E' INCONCEPILIBILE E SPAVENTOSO ANZI PROPRIO PER QUESTO

ODETTA
RELIGIOSO

LA PRESENZA MIRACOLO SA DEL TUO CORPO DI GIOVANE MASCHIO PA-DRE HA SCIOLO LA MIA SERVACIA

E PERICOLOSA PAU-RA DI BAH BI - NA HA A DESSO IL DO LO-RE È CAUSADI U NARICA

DU TA MOLTO PIU' GRAVE DEL MA - LE CHE HA PRECEDUTO LA BRE-VE QUASI GIO ME

f ma senza pedale

ATTACCA

LUCIA
SYGATO, LIBERAMENTE

Handwritten musical score for Lucia Sygato, featuring vocal and piano parts with Italian lyrics. The score is written on ten staves, with the vocal line on the upper staves and the piano accompaniment on the lower staves. The lyrics are in Italian and describe a scene of nature and life.

Lyrics:

LA MIA GRAZIA NATURALE (PARE) MI SAL VA - VA HA ERA U - NA
 GRAZIA CHE ANDAVA PERDUTA COME UN GIARDINO IN UN POSTO DOVE NESSUNO PASSA STANNO IL MIO DOLORE HA GLI ACCENTI
 DELLA NATURALITÀ E DELLA VERITÀ CHE SI HANNO NORMALMENTE NEI MOMENTI MOR - TA - LI DE LA VI - TA

Handwritten notes:

- G.P. (Grazia Personale)
- LA MIA GRAZIA NATURALE (PARE) MI SAL VA - VA HA ERA U - NA
- GRAZIA CHE ANDAVA PERDUTA COME UN GIARDINO IN UN POSTO DOVE NESSUNO PASSA STANNO IL MIO DOLORE HA GLI ACCENTI
- DE LA NATURALITÀ E DELLA VERITÀ CHE SI HANNO NORMALMENTE NEI MOMENTI MOR - TA - LI DE LA VI - TA

NON SEMBRA CONTESTACIA

FORSE PERCHÉ CIÒ CHE IN ME È STATO

RIBATTUTO

RIBATTUTO

DI STINTO DAL TUO A MO - RE

ALTRO NON È CHE LA MIA REPUTAZIONE DI BOR CHE SE CASTA

(CONTINUA IL RIBATTUTO)

GP.

P

pp

ISTERICO

VUOI FORSE DIRMICI RAGAZZO CHE SEI

CHE È POSSIBILE LA SOSTITUZIONE

DEL TUO CORPO

P crescendo

ED EPPUR L'ANIMA

COL CORPO E CON L'ANIMA DI UN RAGAZZO CHE TI SPINGE?

Handwritten musical score for the first system. The vocal line is in treble clef with a key signature of one flat (B-flat) and a 4/4 time signature. The lyrics are: "E PER - CHÈ SE DEVE ESSERE PERE TÀ COME MIO FIGLIO LA SUANODITÀ IL SACRILEGGIO". The piano accompaniment is in bass clef, featuring a melodic line with slurs and a bass line with chords. The first measure of the piano part is marked *mf*. The system ends with a double bar line and a repeat sign.

E PER - CHÈ SE DEVE ESSERE PERE TÀ COME MIO FIGLIO LA SUANODITÀ IL SACRILEGGIO

LA SUA EREZIONE L'IMPOSSIBILE PERCHÈ NON ADDIRITTURA MIO FI GLIO? MA SONO QUESTE

Handwritten musical score for the second system. The vocal line continues with the lyrics: "COSE CHE IO POSSO ANCHE SOLAMENTE IMMAGINARE?". The piano accompaniment continues with a melodic line and a bass line. The system ends with a double bar line and a repeat sign.

COSE CHE IO POSSO ANCHE SOLAMENTE IMMAGINARE?

ATTACCA

IN QUIETO

TV SEI DAI QUE VENUTO IN QUESTA CASA PER DISTRUGGERE CHE COS'HA DISTRUTTO IN ME?

p *mf*

L'IDEA CHE HO SEMPRE AVUTO DI ME STESSO VUOI FORSE DIRMI CHE TU POTRESTI ESSERE SOSTITUITO DA

DA MIO FIGLIO O DA MIA FIGLIA

PROPOSTA COMPLETAMENTE FOLLE

f *G.P.* *P* $\frac{1}{2}$

ENTRARE GIUSTA SE BEN CHE REALIZZATA NON FOSSE CHE UN SIMBOLO E SE ATTRAVERSO ESSA TU MI ESORTASSI

$\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$

A LA PERDIZIONE TAL TAL A METTERE LA VITA FUORI DI SE STESSA E HAUTENERLA UNAVOLTA PER SEMPRE

mf

FUORI DALL'ORDINE ED AL DOMA NI SONO LE ECCEZIONALITA' PIU' IMREN SABILI CHE TUTTA VI A

NON POSSONO ESSERE CHE DEI SIH-BO-LI SENNELA REALTA' COME OGNI COSA REALE SON FATTI DI NULLA

f *p* *pp*

E DESTINATE AL NULLA

Mesto

TI SALUTO MALE IN FRETTA E PER ULTIMA PERCHÉ IO SO CHE IL TUO DOLORE È INCONSOLABILE

p Legato

ENONHANEANCHE BISOGNO DI CHIEDERE CONSOLAZIONE TU VIVI SOLO

AMPIO E SOGNANTE

NEL PRESENTE COME GUCCIELLI DEL LO È I GI - GI DEL CAM - PI

mf

p

MESTO

TU SARAI L'UNICA A SAPERE QUANDO SARÒ PARTITO CHE NON TORNERÒ PIÙ E MI CERCERAI DOVEDOVAN CERCARMI

p

V

ISMN: 9790900113498

PAROLE&PAROLE/MAI SENZA MUSICA

ALESSANDRO TENAGLIA – TEOREMA/CANTATA PROFANA

SETTEMBRE 2025